

avute concubine avendogli Brunealte sempre impedito di ammogliarsi, quattro figli Sigeberto, Childebarto, Corbo e Meroveo. Nessuno di questi figli legittimi, giusta la predizione di san Colombano, succedette nel regno del loro padre, nè ebbe il titolo di re a malgrado degli sforzi fatti da Brunealte dopo la morte di Thierri per collocar sul trono Sigeberto, primogenito di quel principe. Di tutto si fe' padrone Clotario, e riunì nella sua persona i tre regni di Francia e quello di Borgogna.

riviera di Vingenne in Borgogna. Vedesi ancora la tomba di Brunealte nella Chiesa del monastero di san Martino d'Autun da lei fondata nel 592. Rimangono alcune lettere di san Gregorio il Grande indiritte a questa principessa, nelle quali egli la colma d'encomii, e la esorta a dare una buona educazione ai giovani principini. Qualche moderno coll'appoggio di coteste lettere imprese a giustificare la memoria di Brunealte; ma i fatti parlano più altamente contra lei di quello che il facciano tutti i complimenti da lei ricevuti vivendo. Non negheremo però aver ella operate di grandi cose che le hanno meritato giusti elogi. Tra queste le belle arginature fatte da lei costruire o ristaurare per facilitare il commercio, e che portano ancora il suo nome. Colla morte di lei si spense il fuoco della discordia da lei incessantemente attizzato finchè furono nelle sue mani le redini del governo.